Anno XXVII — Giovedì 23 Novembre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 278

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

OGGI A MONTECITORIO

Poche ore dopo uscito il nostro giornale il ministero Giolitti si troverà innanzi al giudizio della Camera, che, per quanto benevolo riescirà nei primi momenti, non potrà che ritardare di poco la catastrofe finale.

Il ministero nel suo complesso e specialmente nel suo presidente Giolitti, è già condannato nell opinione pubblica e la Camera non potrà esser sorda alla voce del paese che non vuole più saperne di uomini che hanno fatto tutto il possibile per rendersi..... impossibili.

Ad aggravare la situazione per il ministero si aggiunge ora lo sciopero dei telegrafisti, causato dall'arbitrario organico escogitato da quell' illustre intelligenza che è l'on. Finocchiaro Aprile, ministro delle poste e telegrafi.

Lo sciopero dei telegrafisti fu un atto inconsulto e precipitato, ma ciò non toglie che il ministro abbia agito ancora peggio che gli scioperanti volendo rovinarli nella loro carriera.

Sarebbe poi ridicolo, se non fosse inumano, il voler approfittare del famoso art. 181 del C. P. per ridurre i telegrafisti alla umiliazione e alla disperazione.

Il pubblico che ragiona e sa quanto sia difficile il guadagnarsi in oggi la vita, simpatizza con la causa dei telegrafisti e di queste simpatie si faranno certo eco i rappresentanti della nazione che si radunano a Montecitorio.

La battaglia parlamentare non tarderà a ingaggiarsi, e sarà certamente molto fiera.

Le notizie che giungono dalla capitale sono sempre contradditorie. Chi dà per battuto subito il ministero, e chi dice che per il momento si salverà.

I giornali delle provincie, anche i più informati, contengono le medesime contraddizioni.

Dal complesso di tutte queste voci si viene alla deduzione che i giorni del ministero sono contati, e che ormai non si tratta che di questione di tempo. Auguriamo che questo *tempo* sia breve.

—

Il discorso dell'on. Di Rudinì a Palermo fu una critica incisiva e ragionata della politica del governo.

Ricordando il passato si addimostrò benevolo verso l'amministrazione Crispi.

Le parole dell'on. Di Rudinì ci provano che non tutti gli eredi dell'antico partito moderato sono *a priori* avversi a una risurrezione crispina.

Ora l'Italia ha bisogno di un governo serio, e per costituire un tale governo ci vuole un uomo che abbia molte simpatie nella Camera e nella nazione, e che abbia un po' di.... fegato.

Fert

Crispi e Rudinì

Il corrispondente palermitano del *Corriere di Napoli* riferendo le impressioni prodotte dal discorso di Crispi, dice:

« Un riavvicinamento fra l'on. Rudinì e l'on. Crispi, secondo le assicurazioni fattemi da un importante uomo politico e secondo gli accenni facili a riscontrarsi nell'ultima parte del discorso, è una cosa ancora ideale; nondimeno osservo che moltissimi amici di Rudinì parlano con insolita simpatia dell'on. Crispi, mentre gli amici di Crispi cominciano a riconoscere nell'on. Rudinì quei meriti polit ci che un tempo gli negavano.

« Tutto questo potrebbe significare che il riavvicinamento, non ancora avvenuto fra quei due uomini politici, sarebbe pur desiderato da molti. »

IL LAVORO DELLE DONNE

In ossequio ad un ordine del giorno della Camera, che invitava il governo a presentare un disegno di legge per regolare il lavoro delle donne negli opifici industriali, il ministero d'agricoltura e commercio ha compilato un disegno di legge di cui possiamo indicare le principali disposizioni.

E' proibito impiegar le donne di qualsiasi età nei lavori sotterranei delle gallerie, cave e miniere e in qualsiasi lavoro delle zolfare.

Le fanciulle non possono essere ammesse al lavoro negli opifici industriali se non risulti da certificati medici che sieno sane e adatte al lavoro cui vengano destinate.

Un regio decreto stabilirà i lavori pericolosi e insalubri in cui non potranno essere impiegate donne minorenni.

Le donne sono escluse dal lavoro notturno. Questa disposizione sarà modificata, su parere favorevole del consiglio sanitario, ove si tratti di industrie, nelle quali il lavoro è continuo, la donna abbia superato i 15 anni e le ore di lavoro non superino le 6.

Le puerpere non possono essere impiegate negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere, se non compiute le 4 settimane dal parto, salvo certificati sanitari che provino la loro possibilità di tornare al lavoro dopo due settimane.

Le fanciulle inferiori ai 12 anni non possono essere impiegate nei lavori per un tempo superiore alle 6 ore sulle 24. Quelle che non superarono i 15 anni non potranno lavorare al di là delle 10 ore, e in nessuna età al d là delle 12 sulle 24. Il lavoro sarà interrotto da un riposo che non potrà esser minore di un'ora.

Alle donne minorenni dovrà essere accordato un giorno di riposo per ogni 7 di lavoro. Potrà temporaneamente derogarsi a questa disposizione, ove trattisi di lavori che non possono rimanere interrotti. Ad ogni modo sarà dato un giorno intiero di riposo per ogni 14 di lavoro.

La inosservanza di queste disposizioni sarà punita con un'ammenda da 50 a 100 lire per ciascuna persona impiegata in contravvenzione alle prescrizioni della legge. L'ammenda non potrà superare la somma di lire 5000; in caso di recidiva potrà essere estesa al doppio.

Ciò, ben inteso, senza derogare alle disposizioni del Codice penale.

L'ammenda sarà inflitta al proprietario, gerente, direttore, cottimista, od chiunque altro si sarà reso colpevole della contravvenzione.

Disposizioni improntate a eguali sensi di umanità sono prese per il lavoro dei fanciulli.

IGIENE PUBBLICA

La sgombro dei detriti della città continua ad essere l'oggetto dei Municipi In Inghilterra si è deliberato di sbarazzarsi delle immondizie e delle spazzature, incinerandole addirittura. Anche a Berlino si sono recentemente stabiliti sei forni che abbruciano settimanalmente 200 mila chilogrammi di immondizie. In Inghilterra il numero delle città che distruggono la spazzature col fuoco si è innalzato, dal mese d'agosto 1876, da zero a 55. Il numero dei forni crematorj è salito nel tempo stesso da 14 a 572.

E' la città di Leeds che nel 1876, malgrado il tentativo infruttuoso di Paddington (Londra), nel 1870, costrusse il primo forno che desse un risultato soddisfacente. Nel 1880, si erano costruiti 100 apparecchi, — sette città se ne servivano; nel 1890, gli apparecchi erano 288; se ne servivano 36 città, con 4,923.824 abitanti. Nell'agosto 1893, esistevano 572 apparecchi disimpegnanti il servizio di 55 citta con abitanti 6,863,965. V'è crescente tendenza ad adottare questo sistema per la pulizia delle città di Provincia.

D'ordinario non si bruciano che i detriti di casa, i vecchi materassi, le carni guaste, relitti culinari, i residui di fabbrica, ecc., ecc. Tuttavia vi sono delle eccezioni.

Il County Council di Londra ha fatto costrurre nel 1890, a Barking, un forno dove sono incinerati i corpi solidi galleggianti sulle acque di fogna. A Taling si brucia, con le immondizie domestiche, il fango precipitato dall'acqua di fogna per mezzo della calce. A Bradford, Salfort, Prestown, Newcastle-on-Tyne, le materie fecali son consumate con le immondizie casalinghe. Molti grandi Ospedali hanno il loro forno particolare. Il residuo dell'incinerazione serve soventi a fabbricare una calce eccellente per ricoprirne le strade. Un forno costa da 9000 a 34,000 lire. L'esercizio costa una lira e venticinque centesimi per tonnellata, ma si calcola che, invece di spenderci, si riescirà ad averne profitto.

Si fa servire infatti il calore a diversi usi. Alcuni di questi forni possono, col vapore che producono, alimentare sino a 10,000 cavalli-vapore. Per ciò, quando è possibile si utilizzano per innalzare dell'acqua, mettere in moto dei piccoli laboratori, produrre della luce elettrica, ecc. I forni attuali non dànno puzza, nè polvere, e sono del sistema Jones. La temperatura vi si innalza a 1,100 gradi, mentre che i forni Freyer non ne davano che 800 gradi.

La città di Bruxelles possiede un primo forno che funziona dal 25 luglio 1892. Questa officina riceverà un incremento, perchè la cremazione delle immondizie è deliberata per una parte della città che contiene 184.000 abitanti.

Evidentemente, questa incinerazione di tutti i detriti cittadini costituisce una certa perdita per l'agricoltura. Ma la mortalità per malattie infettive è in ragione inversa della pulizia. Le esigenze dell'igiene, l'invasione dei detti detriti, le difficoltà, maggiori di giorno in giorno nelle grandi metropoli, di trasportarli alla campagna, son le ragioni che vengono invocate per l'incinerazione.

Nei paesi di cittaduzze di poca popolazione e dove scarseggiano gl'ingrassi naturali per l'agricoltura, i vantaggi di questo sistema di sgombro saranno contestati, o non saranno almeno così sensibili dal lato utilitario. Ma convien riflettere che v'è da tener conto del vantaggio che può ritrarsi per l'industria dal calore dei forni.

Il giorno in cui sarà adottato da tutte quante le nazioni civili il sistema di sbarazzarsi dei detriti delle abitazioni mediante il fuoco purificatore, anche la cremazione dei cadaveri avrà ottenuta piena vittoria, poichè vien suggerita dagli stessi motivi.

Lungi da noi l'idea di recare un' ignobile offesa alla spoglia dell' uomo col paragonarla ai residui d' ogni natura che già s' inceneriscono in Inghilterra.

Il rispetto ai morti è indizio e fonte di forza morale che eleva l' uomo al cospetto di se medesimo.

Questo bensì diciamo che quando l'anima ha abbandonato il corpo, il cadavere ha nulla di attraente; e i cimiteri che ne accolgano tanti, possono essere anch' essi recinti d' infezione.

Con l' incinerazione scompare ogni pericolo, e sull'urna che raccoglie le ceneri pulite d'una persona amata, si possono versar lagrime più dignitosamente che sopra una bara, sopra una tomba in cui ha preso il posto di una forma umana una poltiglia infetta di microbi e di vermi gavazzanti.

La cremazione non porta, come credono, o fingono di credere molti, l'abolizione dei cimiteri; è diretta bensì a procurarne la purificazione, opera questa tanto più indispensabile quando quei campi dell'eterno riposo sono a monte delle città e per mezzo delle acque sotterranee entrano in parte nell'alimentazione degli abitanti.

La dichiarazione ministeriale alla Camera francese

L'altro jeri (21) il presidente dei ministri Dupuy ha letto la dichiarazione ministeriale.

La dichiarazione dice che il Governo intende occuparsi soltanto delle riforme che possono attuarsi nella presente legislatura. Porrà pertanto in disparte le discussioni sulla revisione della costituzione, della separazione della Chiesa dallo Stato, sul ristabilimento dello scrutinio di lista, su tutte le imposte inquisitoriali e progressive.

Non ammetterà come alleati politici coloro che non rispettano la proprietà privata, e la libertà del lavoro; ripudierà qualsiasi dottrina socialista; reprimerà energicamente qualunque tentativo di agitazione e di disordine, soprattutto da parte degli internazionalisti; non modificherà le leggi scolastiche e militari, le completerà con leggi sociali, ispirate dal principio della solidarietà umana.

La dichiarazione ministeriale contiene poscia le indicazioni del prossimo bilancio, che comprenderà il beneficio derivante allo Stato dalla prossima conversione della rendita 4 1\|2.

Dice che la repubblica è abbastanza forte per parlare sinceramente di pace e procurare alla Francia dopo un lungo isolamento le simpatie di cui le indimenticabili feste franco russe determinarono la portata.

Conclude facendo appello all' unione alla repubblica dei democratici e di tutti gli uomini di buona volontà, invitando la Camera a pronunziarsi se vuole che il Gabinetto si ritiri, oppure resti al potere.

La dichiarazione fu accolta da applausi unanimi su tutti i banchi della Camera, meno su quelli dei socialisti rivoluzionari, che la interruppero violentemente.

Per la morte del Principe di Battenberg

Gli studenti bulgari di Torino hanno mandato la seguente lettera ai giornali di quella città:

« L'annunzio della morte del principe Alessandro di Battenberg, l'eroe di Slivnitza, ci ha profondamente con piti Lontani dalla nostra patria, no-l meno sentitamente diviniamo il lutto onde ogni cuore bulgaro è ferito.

« I bulgari non dimenticheranno il loro primo principe, l'uomo che nel crudo inverno del 1885, colla spada in mano, vestito da semplice soldato, condusse l'esercito bulgaro, difettante d'ufficiali e di armi, contro il nemico, che gloriosamenne sconfisse.

« Il nome e le gesta del principe Alessandro I dureranno immortali nella nostra storia! Ed il popolo bulgaro saprà degnamente mandare ai posteri la memoria del glorioso suo eroe elevandogli un monumento per sottoscrizione nazionale!

« Torino 20 novembre 1893 »

« Gli studenti bulgari residenti a Torino: Racioff, Vladoff, Gelesoff, Todoroff, Berberoff, Jeleff, Damiloff, Mitoff. »

L'insurrezione nel Brasile

Secondo un dispaccio da Rio Janeiro (18) all'*Herald*, la situazione nel Brasile si fa sempre più seria.

Gli insorti hanno degli alleati nelle truppe di terra e precisamente una legione presso Agnassa qualche miglio all'ovest della capitale, sotto il comando dei generali Portella e Breves.

Il vapore degli insorti, *Aquidabam*, è stato rafforzato nelle sue macchine tanto che ora la velocità può essere d'assai accresciuta.

I ribelli hanno costretto molti operai a pigliare servizio sulle loro navi.

Essi hanno cannoni d'assedio montati sull'isola di Mucangue, e molte mitragliatrici hanno già messo in posizione.

Le truppe del governo cominciarono un forte cannoneggiamento oggi sull'isola di Villegagnon.

I proiettili scoppiavano in gran quantità intorno al ponte levatoio e parecchi caddero nella fortezza stessa di Villegagnon distruggendo trincee e barricate.

Si replicava con un fuoco nutrito da Mucangue, Sant'Anna e San Lorenzo: vedevasi l'*Aquidabam* andare e venire continuamente nel porto. Parte di Armacas brucia ancora.

---

44 APPENDICE del **Giornale di Udine**

GELOSIA

ROMANZO DI

UMBERTINA DI CHAMERY

Ella non gli avrebbe mai manifestato come ne fosse durissimamente colpita.

Mai.

Neppure se avesse sentito spillare il sangue dal cuore, e cadere il cervello a brani.

Non aveva altro al mondo, dopo il suo orgoglio di donna.

Se ella fosse divenuta debole, se ella fosse scesa ad una vigliaccheria, sarebbe caduta dinanzi la propria stima e la propria dignità.

No. Bisognava ribellarsi al dolore, ribellarsi al martirio, attendere quello che lui avrebbe fatto, senza manifestare alcuna contrarietà di pensiero; e un giorno, se la tensione avesse continuato ad accentuarsi, decidersi assolutamente, recisamente, e scriverci due righe di addio, definito, definito.

Così, tutto sarebbe stato rotto e spento per sempre.

Intanto, per quel tempo che più le avrebbe sembrato necessario e conveniente, avrebbe atteso, fingendo una serena, lieta tranquillità.

Nell' incertezza penosissima, la martellava il desiderio di interrogare vagamente, lontanamente il conte Stara, sopra il comune amico, ma non l'osava.

Le pareva che se avesse parlato, avrebbe detto tutto. E non voleva.

Stara poi, era leggermente mutato, con lei.

Ella lo coglieva spesso con gli occhi fissi nel suo viso, quasi avesse voluto leggerle dentro, o scoprirle i segni della sua angoscia, e quello sguardo carico di attenzione indefinibile le faceva morire in cuore la curiosità passionale, e salire il sangue alle guance.

Una sera sola, volendo decisamente uscire di spasimo, e vincersi, e soggiogarsi, lo interrogò, con voce calma:

— Come va la salute del nostro amico?..

Stara era rimasto un po' sconcertato.

— Ma.... veramente.... non so, ecco, perchè Gastone non mi scrive più, da qualche tempo.

Diana aveva sentito serrarsi la gola, e non aveva domandato altro, mentre a Gontrano Stara una viva fiamma gli sprizzava dalle pupille.

La verità dunque non le voleva venire innanzi, neppure andandole incontro.

Perchè intuiva chiaramente, che Stara sapeva la verità.

Doveva essere una cosa dolorosa, se la teneva segreta a lei.

Diana si torturava atrocemente il cervello.

Poteva darsi che Gastone avesse avuto qualche acuto disgusto colla redazione del giornale, o che il giornale stesso, avesse minacciato di cadere: la vita giornalistica era sì terribile! Aveva tante delusioni, e spine, scogli, e soprattutto, tante immense amarezze che nessun'altra vita di dolore poteva contare. Poteva darsi questo, poteva!

Diana cercava di uniformare il sentimento del cuore al sentimento della ragione, non riuscendoci affatto.

Infine, se in realtà, ciò che supponeva era vero, perchè non scriverlo a lei!

Non era forse la sua amica, la sorella sua.

Anzi, quando si hanno dei forti dispiaceri, ci si solleva a poterli deporre nel seno d'un'amica.

Il cuore sente una specie d'alleggerimento, quel patire in due è come un conforto.

Ma si vedeva chiaro che Gastone D'Ari non la pensava più così.

Teneva il suo cruccio per se, contento forse di soffrirne, giacchè non aveva più bisogno, nè sentiva più la necessità di espandere il suo affanno.

Ma era poi un affanno?

Era un dolore vero?

Dalla considerazione rapidissima, sgorgò come un getto improvviso, la deduzione luminosa.

Era l'amore, ch'egli voleva nascondere, questo era!

L'amore!

Come mai non l'aveva subito pensato?

Come era stata inebetita e cretina al punto, d'andare in cerca d'una spiegazione, che era là, viva, in brillanti parole?

Era sbalordita intronata, quasi le avessero dati dei colpi nella testa.

Già, era quello, non poteva essere altro.

E lei che fantasticava, almanaccava, ruminava tanto, per una cosa semplice, tanto semplice semplice, che un bimbo piccino così l'avrebbe indovinata.

(*Continua*)

Ci fu di nuovo un forte vivo scambio di cannonate sulla sera.

I battelli torpedini degl' insorti hanno attaccato Nichteroy, ma senza successo.

Lo scambio furibondo delle fucilate durò per parecchie ore e si dice che 2000 uomini sono stati sbarcati dai ribelli un po' al disopra di Mahury.

Il mattino seguente i battelli torpedini tentarono la presa della lancia *scuola militare* in Botologo, ma furono respinti da un terribile fuoco dal forte San Giovanni.

Allora nuovi battelli torpedini assalirono le rive di Flamingo, Russel e Gloria al sud della baia e molte case furono danneggiate.

Alcune milizie da Villegagnon attaccarono le forze governative di Santa Lucia ed il distretto dell'Ospedale della Misericordia fu per un'ora e più teatro di una battaglia in tutte le regole.

La facciata dell' ospedale fu crivellata dalle cannonate e parecchi dei poveri ammalati rimasero feriti.

L' albergo Cascata nella via principale ha un grosso buco nelle sue mura.

L' attacco agli arsenali di guerra e di marina fu respinto finalmente sull' entrare della notte.

Continua il combattimento in vicinanza di Nichteroy. Gl' insorti dicono apertamente che sono monarchici.

Una grave notizia

Telegrammi da Bruselles confermano che il governo tedesco procede a Malmedy (città prussiana di confine, nella provincia di Aquisgrana) all'espropriazione di vasti terreni per stabilirvi un campo nel caso di mobilitazione. La popolazione nel Belgio ne è assai commossa.

Un corno all'on. Grimaldi

Il *Paese* di Napoli ha da Roma:

« I giornalisti corrispondenti dei giornali italiani ed esteri hanno fatto una sottoscrizione per donare un corno di corallo a Grimaldi. Il corno è stato consegnato ieri sera, ed egli, accettandolo, ha ringraziato sentitamente del dono fattogli. »

La miseria in Serbia

La *Kölnische Zeitung* descrive in una lettera da Belgrado le miserabili condizioni finanziarie della Serbia. I soldati non ricevono da mesi e mesi alcuna mercede; ufficiali ed impiegati della capitale non hanno ricevuto da due mesi lo stipendio, quelli dell' interno del paese da quattro mesi, nei giudizi ai bisogni di denaro vien supplito intaccando i depositi e le casse degli orfani. Il presidente del tribunale di Nisch dichiara apertamente alle parti, che i depositi giudiziari e la cassa degli orfani sono esausti e le esorta a rivolgersi al ministro delle finanze.

Un colloquio con Giolitti

sulla *National Zeitung*

Berlino, 21. Il deputato Cirmeni, corrispondente della *National Zeitung*, manda a questo giornale la relazione di un colloquio avuto coll'on. Giolitti. Questi dichiarò che l'altezza del cambio è dovuta in parte alla questione dell'argento e ai provvedimenti presi in India, in parte allo stato monetario non buono dell' Italia, in parte alla guerra fatta dagli stranieri alla rendita italiana.

Una grande parte della rendita, venduta all'estero, è comprata da italiani. Per questo è necessario molto oro, diminuendo, nello stesso tempo, il pericolo che una gran parte della rendita cada in mano agli stranieri. Frattanto il Governo è fermissimo nel non voler contrarre nessun prestito all'estero. L'agio durerà ancora per qualche tempo finchè dura la compera dei titoli italiani venduti dall'estero a una parte dei capitalisti italiani.

Ma la vittoria ci arriderà, e allora avremo la completa indipendenza finanziaria. Il pagamento dei dazi in valuta metallica non porterà inconvenienti da parte dei Governi esteri, essendo semplicemente con esso richiamata in vigore una legge esistente all'epoca della conclusione dei trattati. La lega latina dal decreto che ordina tale pagamento non è per nulla toccata. Ogni Stato è padrone in casa sua di usare la carta.

Quanto all' *affidavit*, il Governo ha la ferma intenzione di non angustiare nessuno dei possessori esteri della rendita italiana. Se gli avvenimenti mostreranno la necessità di ulteriori facilitazioni, queste si accorderanno con grandissimo piacere.

Quanto all'Opposizione, Giolitti dichiarò di non curarsene più che della pioggia che cadeva durante il colloquio. Il riordinamento dei partiti provocò tale vivissima opposizione di cui da molti anni non s'era più veduta l'uguale.

All'apertura delle Camere Giolitti lotterà di buon animo. Circa l' imposta progressiva, disse che, siccome questa tocca gli interessi dei ricchi, si comprende come questi non gliene siano grati; ma l' idea della progressività, in ogni modo, trionferà, se non oggi, domani.

Dagli anarchici l'Italia non teme nessun pericolo: soltanto in Sicilia gli avvenimenti potrebbero turbare l'ordine pubblico. In Sicilia sono necessari provvedimenti economici e sociali; e il Governo — contrariamente a quanto vanno propalando gli organi avversari — non pensa a sciogliere un solo Fascio anche dove l'agitazione potrebbe avere carattere pericoloso: perchè il Governo ha prese tutte le misure utili a reprimere manifestazioni antilegali.

Un progetto colossale

L' ing. Sautereau ha presentato al signor Picard commissario generale per l' esposizione del 1900 a Parigi il progetto di un palazzo colossale, che vorrebbe costruire al disopra del Trocadero. Sarebbe la riproduzione del Kremlino, con le sue cinque cupole bizantine: verrebbe destinato alla sezione russa e lo si conserverebbe poi quale museo russo permanente.

I Sovrani a Roma

I Sovrani sono arrivati alle 10.3 ossequiati alla stazione dai ministri e dalle autorità.

Il ministero in stato d'accusa?

L'on. Colajanni disse a Napoli ad alcuni amici che all'apertura della Camera chiederà che il ministero sia messo in stato d'accusa per le sue responsabilità negli scandali bancari e per la provocazione alla guerra civile in Sicilia.

ULTIME NOTIZIE

Crisi inevitabile

I telegrammi giunti nella notte dicono la *crisi ministeriale* inevitabile; forse si manifesterà oggi stesso.

Dicesi anzi che il ministero si presenterebbe come dimissionario.

Riguardo al nuovo ministero, pare che l' incarico di comporlo lo voglia Zanardelli.

Il *Corriere della Sera* prevede un gabinetto Zanardelli, così composto: Zanardelli, presidenza, senza portafoglio; Villa, interno con Paternostro sottosegretario; Gallo, istruzione; Mordini, esteri: Fortunato, lavori pubblici; Sonnino tesoro; Dezza, guerra; Fortis, agricoltura; Morin, marina.

Il *Comune* di Padova annunzia un ministero di transizione così composto: Ricotti, presidenza e guerra; Colombo, finanze; Mordini, interni; Visconti Venosta, esteri; Santamaria, giustizia; Saracco, lavori pubblici; Brin, marina.

—

I deputati presenti a Roma sono 250; fatti i conti per appello nominale dovrebbesi avere 400 deputati a Roma. Si dice che quelli dell'opposizione raggiungano 220 i ministeriali 180.

La *Tribuna* dice che 70 deputati di sinistra pura si affermeranno sull'ordine del giorno di distacco dal Ministero.

Bacelli per Crispi

Ieri sera l'on. Bacelli tenne un discorso e dichiarò che la deputazione romana è contro al ministero.

Chiuse con queste parole:

« Nei giorni di infausta memoria di Aigues Mortes *un solo nome* correva sul labbro di tutti dalle Alpi a Palermo; ed era quello che a torto si è accusato come fautore della guerra, mentre quel nome invece assicurava la pace con dignità. »

Contro Rattazzi

Il *Fanfulla*, raccoglie la voce sintomatica delle dimissioni di Rattazzi da ministro della Casa Reale.

Non confermandosi questa notizia, Cavallotti dichiarò che intraprenderebbe contro Rattazzi la stessa campagna come contro Chauvet.

CRONACA PROVINCIALE

DA TRICESIMO
Ladro che si costituisce

Ci scrivono da Tricesimo in data di ieri:

In questo momento vengo a sapere che al nostro ufficio comunale si è presentato certo Arnaldo Bertoldi, muratore, di qui, dichiarandosi autore del furto avvenuto a danno di Simonutti Anna pure di qui.

Il Bertoldi oltre alla dichiarazione suddetta si estese a raccontare il modo con cui perpetrò il furto e le peripezie successegli nella sua fuga.

Palesò infatti d'esser fuggito in Austria, e a Nabresina d'aver trovati i gendarmi che lo condussero dal Magistrato di Sessana dove in seguito ad una perquisizione gli sequestrarono lire 1500 in valuta italiana e 52 fiorini, e d'esser stato messo in libertà avendo dichiarato di restituirsi alla sua Patria.

Sentendo questo, come potete credere, il segretario comunale mandò a chiamare il locale Brigadiere dei carabinieri, che non si fece attendere.

Anche egli, inteso il Bertoldi, tosto lo arrestava sequestrandogli non solo un paio di pantaloni, che l' imputato dichiarò di aver usati e rotti per perpetrare il furto, ma anche le ricevute rilasciategli dal Magistrato di Sessana in prova del denaro sequestrato.

Gigi

DA CIVIDALE
Furto di un portamonete con lire 100

Ci scrivono da Cividale in data di ieri 22:

All'una pomeridiana di ieri nell'abitazione di Temporini Gio. Batta muratore di qui venne rubato da un cassetto un portamonete contenente lire 100.

Fu arrestata quale autrice del furto certa Goia Anna d'anni 38 appartenente a Venzone.

Gisulfo

Colpi di sasso ad un ragazzo

A Villasantina fu denunciata certa Galvagna Maddalena perchè per frivoli motivi feriva con un sasso alla testa il ragazzo d'anni 10. Cescutti Silvestro, producendogli lesioni guaribili in giorni 20

Furto

A Cimolais furono denunciati quattro fratelli, Giacomo, Pietro, Giovanni, ed Antonio P... perchè di notte da un cortile aperto rubarono in danno di Clerici Matteo una caldaia di rame ed una sega del costo di lire 8.50 ed in pregiudizio di Fagazzi Vittorio un lucchetto con chiave.

Furto di denaro

Fu arrestato a Pozzuolo, Monticoli Arturo, domestico, perchè di notte involava dal cassetto aperto della cassa del proprio padrone Missana Rinaldo lire 100 in biglietti e spezzati d'argento. Gli fu sequestrato parte della refurtiva.

Farmacia vacante

Se qualche farmacista legalmente approvato desidera aprire ed assumere la direzione di una farmacia in Resiutta, non ha che darne avviso quindici giorni prima al Prefetto della provincia.

A Resiutta, sulla ferrovia pontebbana concorrono tutti i paesi della Valle del Resia e le frazioni di Ovedasso e Roveredo; quindi il farmacista può far calcolo sopra una popolazione di circa 8000 abitanti.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Novembr. 23 Ore 8 — Termometro 3 8
Minimo aperto notte 1 8 — Barometro 747.
Stato atmosferico: vario coperto
Vento: — Pressione: calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 9 6 — Minima 3.6
Media 6.162 — Acqua caduta: 2
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

23 Novembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.22	Leva ore	15.59
Passa a' meridiano	11.53.43	Tramonta	6.53
Tramonta	16 25	Età giorni	15.—

Notizie militari

Col 15 dicembre prossimo i militari di prima e seconda categoria della classe 1864, fatta eccezione per quelli che hanno appartenuto ai corpi di cavalleria, passeranno nella milizia mobile.

I militari di prima e seconda categoria della classe 1858, a qualunque arma abbiano appartenuto, i militari di prima categoria della classe 1861, i militari della classe 1864 dell'arma dei carabinieri, i militari di prima categoria della classe 1864 appartenenti agli operai d'artiglieria, passeranno nella milizia territoriale. Infine i militari di terza categoria della classe 1854 col 31 dicembre andranno in congedo assoluto.

Accademia di Udine

Domani 24 corr. alle ore 20 l' Accademia terrà un' adunanza pubblica per occuparsi del seguente

Ordine del giorno:

1. Inaugurazione del nuovo anno accademico.
2. Il governo veneto nel Friuli. (Risposta al prof. P. Molmenti). Lettura del Segretario.
3. Nomina di due soci ordinari.
4. Approvazione del conto consuntivo 1892.
5. Rinnovazione dell' ufficio di Presidenza.

Ai detentori di obbligazioni del prestito provinciale

La Deputazione provinciale ha mandato la seguente circolare ai detentori del prestito provinciale:

In seguito alla circolare 11 maggio a. c. N. 1667 buona parte dei possessori di obbligazioni emesse dalla Provincia nel 1889 per far fronte alle spese da incontrarsi pel catasto accelerato, chiesero l'affranco delle obbligazioni stesse ed incassarono il corrispondente importo di L. 500.

Desiderando quest'amministrazione di estinguere tutte le dette obbligazioni rivolge nuovamente uffici ai pochi detentori affinchè all'atto dell'esazione degli interessi a 1° gennaio 1894 vogliano domandare anche il rimborso del capitale il quale verrà effettuato dalla Banca Nazionale a pronti contanti verso ritiro dei titoli corrispondenti.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Impieghi nel Genio civile

E' aperto un concorso per esame a numero 20 posti d'Ufficiale d'ordine nel R. Corpo del Genio civile con l'annuo stipendio di L. 1000.

L'esame è scritto ed orale. Le prove scritte avranno luogo presso gli Uffici superiori compartimentali d' ispezione del Genio civile e comincieranno il giorno 15 gennaio 1794. L esame orale avrà luogo presso il ministero dei lavori pubblici nel giorno che verrà fatto conoscere ai candidati con apposito avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate entro il 20 dicembre p. v. al detto Ministero.

Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi alla Prefettura.

I compartimenti del Genio Civile

Testè vennero costituite le circoscrizioni e le sedi dei nuovi uffici superiori compartimentali d' ispezione per il servizio generale del Genio civile e pel servizio marittimo.

Tutta l'Italia venne divisa in 14 compartimenti.

Il XIV (Adriatico), sede Ancona comprende: servizio marittimo del litorale Adriatico e Ionio, dal confine austriaco, esclusa la Laguna di Venezia, sino a Reggio Calabria inclusivamente e le isole adiacenti. — Cav. Castiglioni isp. G. C. — cav. Marzollo, segr.

Nuova Società di Mutuo Soccorso

Venne istituita una Società di Mutuo Soccorso fra il personale di trazione, movimento e guardiani del tram a vapore Udine - S. Daniele.

La società ha l'unico scopo del mutuo soccorso nel solo caso di malattia.

Ci venne spedita copia dello statuto, dal quale rileviamo che la quota è fissata in cent. 50 settimanali nel solo caso di malattia di uno dei componenti la società; verificandosi che più persone si trovino ammalate, la quota verrà aumentata in proporzione, ma non potrà essere mai maggiore di una lira settimanale.

Auguriamo che i soci non siano mai obbligati a pagare.

Cucina economica popolare di Udine

La Cucina Economica Popolare di Udine, da qualche tempo pare che acquisti un pò più di iniziativa sul miglioramento del consumo, e di fatti sappiamo che le *Filande Paruzza, Morelli-Cigolotti, Lombardini*, si servono per l'acquisto di minestra da somministrarsi al loro personale dalla Cucina stessa, nonchè la locale Congregazione di Carità ebbe ad aumentare le razioni di vitto ai varii sussidiati con buoni mensili.

Abbiamo avuto ottime informazioni, sulla buona qualità e confezione del vitto; e ciò prova che il consiglio d'amministrazione della Cucina, nulla lascia a desiderare acciò l' istituzione riesca d'utilità per chi ha bisogno di ricorrere ad essa, e così anche altri stabilimenti industriali e privati cittadini dovrebbero procurare che il miglioramento continuasse, imitando l'esempio dei citati stabilimenti di filandieri.

Siamo però nel dovere di riconoscere, che merita elogio il segretario della stessa poichè da 5 anni, che occupa quel posto con onestà e zelo, mai vi fu nella sala, con tanta agglomerazione di gente, il più piccolo diverbio, nel servizio di distribuzione. Le sue gentili e corrette maniere, ebbero più volte a scongiurare qualche risentimento popolare, che in altre città fu causa di tumulti; prova ne sia che nei primi anni la Cucina era sorvegliata giornalmente da una guardia municipale, ed ora anche quella precauzione venne tolta non essendovene bisogno, è considerazione questa che torna a merito del segretario stesso, sempre presente alla distribuzione.

Lo sciopero dei telegrafisti

è cessato in tutta l' Italia, in seguito alle dichiarazioni più miti fatte dal ministro Finocchiaro Aprile.

I telegrafisti di Roma, prima di riprendere il lavoro, hanno votato un ordine del giorno, « affermante che gli scioperanti ricorsero allo sciopero come dolorosa necessità, dopo riuscite inutili tutte le rimostranze, e come mezzo per richiamare sulla loro causa l' attenzione del Parlamento e della stampa. Ora per sentimento di dovere e per l' interesse pubblico riprendono il servizio, risoluti a riaffermare la loro solidarietà, di fronte a qualsiasi misura che mirasse a punire qualcuno del fatto comune. »

La licenza agli allievi ufficiali

A scopo di economia, il ministero della guerra ha diramato una circolare autorizzando i corpi presso i quali si trovano a prestar servizio allievi ufficiali, a concedere a questi licenze di due mesi. Gli allievi ufficiali hanno già compiuto i loro esami di promozione a sergente e quelli per essere abilitati a conseguire il grado di sottotenente di complemento.

Marenghi falsi

La Banca di Francia segnala la circolazione di marenghi falsi, i quali sono imitati stupendamente che hanno lo stesso suono di quelli d'oro.

Questi marenghi falsi sono di platino dorato e portano le date 1856, 1865, 1866 e 1876. Sarà bene che coloro i quali hanno la fortuna d' incassare marenghi li esaminino raschiandoli un po' alla superficie, perchè i falsificati hanno la doratura molto leggera.

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1893:

Libretti rimasti in corso in fine del mese prec.	N. 26,954.72
Libretti emessi nel mese di settembre	» 224.96
	N. 27,179.68
Libretti estinti nel mese s.	» 92.28
Rimanenza	N. 27,087.40
Credito dei depositanti in fine del mese p.	L. 383,987,746.27
Depositi del mese di settembre	» 17,339,824.22
	L. 401,327,570.49
Rimborsi nel mese s.	» 20,738,231.36
Rimanenza	L. 380,589.339.13

Sottoscrizione per l'asilo notturno

Somma precedente	L. 4170
Soci fondatori:	
Trezza comm. Cesare nob. di Musalbo	L. 300
Soci perpetui:	
Famiglia Franchi-Mazzi	» 100
Soci azionisti:	
Bardusco Luigi fu Marco in perpetuo	» 5
G. Batta Cremese per 3 anni	» 5
Micoli Francesco	» 5
Mason Giuseppe	» 5
Mason Enrico	» 5
Tomaselli Daulo	» 5
Totale	L. 4600

Forno cooperativo di beneficenza di Pasian di Prato.

Avviso

Il sottoscritto invita i soci ad intervenire alla riunione ordinaria dell' assemblea generale del giorno di domenica 3 dicembre p. v. che sarà tenuta nella sala del Consiglio Comunale di Pasian di Prato alle ore 9 mattina per trattare i seguenti oggetti:

1. Aggiunte allo Statuto;
2. Bilancio dimostrativo dello stato dell' Amministrazione;
3. Nomina di tre Consiglieri d' amministrazione;
4. Nomina di un membro del comitato di vigilanza;
5. Nomina di tre revisori di conti.

Pasian di Prato 14 novembre 1893.

Il Presidente
GIUSTO ZANINOTTO

Strascichi del processo Cloza-Ermacora

Ieri il Tribunale respinse la domanda degli avvocati difensori per concessione della libertà provvisoria a Gugliemo Ermacora e Fabio Cloza.

Gli avvocati stessi si sono appellati contro quest'ordinanza come pure contro la sentenza di condanna.

Fiori d'arancio

Ieri la gentilissima signorina Elisabetta Rizzi, figlia al distinto medico cav. Ambrogio, si è unita in matrimonio coll'egregio sig. Ferdinando Franz di Moggio.

Alla coppia felice i nostri augurii sinceri, alla famiglia congratulazioni vivissime.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Questa sera alle 20.15 terza rappresentazione dei *Puritani*; la parte di Arturo verrà sostenuta dal tenore *Enrico Da Caprile*.

Sabato e domenica quarta e quinta rappresentazione.

In queste sere di *mercato* speriamo che il pubblico non farà difetto.

Avviso

Il sottoscritto Curatore rende noto che prima di chiedere l'autorizzazione al Tribunale per vendere all'asta pubblica le merci di chincaglieria, cartoleria ecc. contenute nel negozio della oberata Ditta Lodovico Giovio di Tarcento, è disposto per una cessione in massa.

A tal fine attenderà le eventuali offerte tutto il corrente novembre.

Udine, 22 novembre 1893.

Avv. Umberto Caratti
Via Daniele Manin N. 11

Ringraziamenti

La famiglia Perosa ringrazia tutti coloro che vollero onorare la salma del povero estinto accompagnandolo all'ultima dimora. Domanda poi venia per quelle ommissioni cui fosse incorsa.

I genitori ed i parenti della compianta signorina *Rosina Pascoletti*, profondamente commossi, si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che, coll'intervento ai funerali od in altri modi vollero onorare la memoria dell'amatissima loro estinta, e chiedono di essere compatiti se, nell'acerbità del dolore, fossero incorsi in qualche omissione.

Rosina Pascoletti

non è più!!

A vent'anni, nel fiore dell'etade, l'inesorabile Parca rapì un angelo, modello di cuore, di bontà non solo, ma modello d'un raro amor figliale.

Sofferse assai quell'anima candida; soffron maggiormente i desolati genitori, e per conforto Loro, ogni parola è vana!

All'immane sciagura, purtroppo attesa, seguon le paterne lagrime, ed io più che mai accasciato, m'associo al dolore di tutti i congiunti e al dolore di Colui che perdette un cuore adorato.

Sventurati genitori, desolati congiunti, comprendo da lungi la vostra disgrazia.

Possa la Rosina di Lassù procurarvi conforti e giorni migliori.

Sulla tua tomba o Rosina, che ben ti conobbi, un vale, una lacrima, un fiore.....

G. B. D. P.

Bella, buona, ventenne, adorata dai genitori, amata dai parenti, apprezzata e benevisa da quanti la conobbero

Rosina Pascoletti

passò a cambiare le scarse gioie del tempo coi gaudii dell'eternità.

Nella tacita, ma eloquente solitudine delle sue virtù e dei suoi affetti, Ella da più giorni sopportava rassegnata l'invincibile morbo, contro cui nulla valsero le amorose cure della famiglia e gli sforzi incessanti di Igea.

Ed ora, quando più lieta parea e dovea sorriderle la vita; quando a buon dritto riponeansi in Lei la speranza e la fede; quando il vergine aprile dei suoi 20 anni attendeva la meritata corona nelle braccia dell'"amore..... l'angelo fatale le chiuse le pupille per addormentarla nell'eterno sonno!

Commosso da mesta riverenza la segua ora il pensiero dei credente e del pio; una lagrima, una prece ed un fiore scendano benefica rugiada sulle zolle benedette, e la memoria delle sue virtù resti viva nella perpetuità e piova dall'alto della celeste Gerusalemme sorrisi e conforti all'animo dei superstiti desolatissimi congiunti.

Udine 23 novembre 1893.

A. P.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 46. **Grani.** I tre mercati settimanali riuscirono più del solito animati sia per concorrenza di cereali che per l'attività delle richieste.

Ed ora che gran parte dei lavori agricoli autunnali si sono compiuti, si spera che la condizione del mercato granario andrà maggiormente migliorando.

Le transazioni seguirono correntemente ed a prezzi di qualche frazione di lira discesi.

Foraggi e combustibili. Mercati bastantemente forniti. Qualche rialzo nella paglia.

Castagne al quint. lire 5, 6, 6,50 7, 7.25, 7.50, 7.75 8, 8.25, 8.50, 8.60, 9, 9.25, 9.50, 9.60, 10, 10.50.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

16. 42 pecore 72 castrati, 55 arieti.

Andarono venduti circa: 12 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al chil. a p. m., 16 d'allevamento a prezzi di merito, 42 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m.; 8 arieti da macello, 34 d'allevamento a prezzi di merito in discesa.

520 suini d'allevamento; venduti 180 a prezzi soliti; 7 da macello, venduti nessuno.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 0.90, 1, 1.10, 1.20

Quarti di dietro
al chil. lire 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80

Carne di Bue	a peso vivo al quint.	»	Lire	60
» di Vacca	»	»	»	50
» di Vitello a peso morto	»	»	»	75
» di Porco	»	»	»	1.03

CARNE DI MANZO.

Iª qualità	taglio	primo	al chil.	Lire	1.60
»	»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.45
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
IIª qualità	taglio	primo	»	»	—.—
»	»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90

Libri e Giornali

Splendido giornale per le signore

Il 10 numero dell'*Aracne*, Rassegna Mensile Illustrata di Ricami Stoffe e Merletti, che pubblicasi dalla Ditta Fratelli Pozzo di Torino, è degno compagno di quelli che lo han preceduto e sicura promessa di quelli che gli terranno dietro.

Nella parte artistica ed in quella letteraria L'*Arncne* è quanto si può desiderare d'eleganza, di gusto, di bello.

I modelli scelti, i disegni perfetti, le tinte splendide, i colori armonizzati sono pregi incontrastabili di questa *Rivista*, a cui i nostri colleghi di Torino pongono ogni cura ed amore.

L'*Aracne* merita di figurare tra i periodici, a cui le più colte e più eleganti signore sogliono associarsi.

La scienza del diritto privato

Questo il titolo di una dotta, varia, simpatica rivista giuridica che il Ciardi stampa puntualmente a Firenze e che gli egregi avvocati D'Agnanno e Tortori con competenza e zelo dirigono.

Il fascicolo di novembre contiene:

G. D'Agnanno: sul socialismo giuridico del prof. Loria — F. Pietropaolo: Evoluzione giuridica — A. De Bella: Permuta e vendita — L. Guelpa: Il diritto romano nell'evoluzione del diritto privato moderno — A. Tortori: La residenza notarile — A. D'Agnanno: La riforma integrale della legislazione civile — B. Brugi: Una saggia proposta dell'on. Rava a proposito della legge sulle cooperative — Cronaca: Bibliografia.

Questo sommario ci pare che valga più di qualunque raccomandazione.

S. Martino Uliveto

Ci scrivono da Berlino:

Quando siamo sani e la felicità non ci è contrastata, noi ci adagiamo in essa senza apprezzare ne gustare pur una parte del beneficio che ci è concesso, perchè il desiderio, questo grande stimolo della vita è ridotto all'inazione; quando la felicità e la salute ci vengono a mancare, allora solo pel grande scoramento che si fa in noi, sentiamo quanto fosse grande il pregio di ciò che ci venne tolto.

Così è che in questi giorni uggiosi, benchè estivi, pieni di nebbie grigie, in questi giorni noti appena e già soffocati dai lividi tramonti, le nostre amabili berlinesi chiuse nei loro salotti, come fiori in serra, pensano con caldo rimpianto ai giorni belli inondati di luce e di profumo, agli splendidi giorni passati in Italia, in cui pare che ogni cosa abbia dal cielo un sorriso e ce lo infonda in cuore.

Ora mentre tutti narrano di quest'uggia estiva che già troppo ne incombe, io tenterò di far penetrare attraverso i gelosi cortinaggi delle aristocratiche sale uno sprazzo di luce, un caldo raggio d'oro che porti l'illusione dell'aria aperta, che faccia rivivere le mie clienti per dieci minuti nella grande giocondità di un bel meriggio pieno di sole. E riuscirò nel mio intento parlando loro di *San Martino di Uliveto*, di quella leggiadra stagione estiva che si specchia nelle chiare onde dell'Arno, insieme al grande stabilimento che ci dà la sua *prodigiosa acqua minerale naturale gazzosa acidula* Alcalina litinica

Ma ripensandoci meglio mi accorgo che a parlar loro di ciò sarebbe come portar nottole ad Atene e vasi a Samo, perchè non solo Berlino ma tutta la Germania tiene in grande estimazione l'acqua di *Uliveto* e ne fa gran consumo, specialmente dopo che gl'illustri professori Grocco e Murri, tanto stimati dagli scienziati tedeschi provarono all'evidenza, che l'acqua *di Uliveto* per le proprietà chimiche è superiore di gran lunga alle acque di Vals, di Carlsbad, di Roscheim, di Royat, di Contrexeville. Così non mi rimane altro che consigliare le Signore (le quali soffrono di *affezioni uterine, amenorrea, clorosi, nevralgie* e nevrosi in genere) a recarsi allo *Stabilimento di Uliveto* ove ritroveranno poesia di cielo, lietezza d'animo e di corpo e la rosea salute. Un medico F.

Il velocipedista Masetti reduce da Chicago

I lettori ricorderanno che il giovane e valente velocipedista signor Luigi Masetti — quello stesso che già l'anno scorso fece un lungo viaggio in Europa e che mesi sono fu tra i primi arrivati nella corsa Torino-Milano indetta dal *Corriere della Sera* — ha compiuto ora in bicicletta il viaggio da Milano a Chicago e viceversa, mandando lettere allo stesso giornale.

Ebbene il Masetti è ora reduce dalla sua lunga gita gaio e arzillo, in ottimo stato di salute.

L'altro giorno egli ha fatto, con tempo orribile, il tragitto da Ginevra ad Aiguebelle. Nella notte da venerdì a sabato egli è arrivato colla ferrovia da Aiguebelle a Bussoleno, e poscia egli è arrivato con una continua corsa in bicicletta da Bussoleno a Torino.

Verso il mezzogiorno di sabato il forte ciclista è giunto a Torino, bagnato e infangato da capo a piedi, letteralmente, e si è presentato subito in casa del conte A. Biglione di Viarigi per salutare nell'amico il presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana e del Veloce-Club Torinese.

Il Masetti non volle trattenersi e riparti tosto, dicendo di voler giungere nella serata a Vercelli e pernottarvi. Egli ha così nella giornata percorsi, su strade rese quasi impraticabili dal brutto tempo, 118 km. — correndo 45 km. da Bussoleno a Torino e 73 km. da Torino a Vercelli.

Come si sa, Luigi Masetti è partito dall'Europa colla bicicletta *Eolo* — che lasciò poi all'Esposizione di Chicago — e ritorna con altra bicicletta donatagli da un'importante Casa americana, fabbricante di velocipedi.

Domenica mattina l'ardito corridore parte da Vercelli per Milano ove arrivò in giornata.

Ventimila lire allo stato

Si ha da Novara:

Certo Michele De Rosa, ex-trombettiere del reggimento cavalleria *Piemonte Reale* moriva nel mese scorso a questo ospedale. Nella famiglia presso cui abitava prima di entrare all'ospedale si è aperto un baule di proprietà del De Rosa e si è trovato che conteneva 20 mila lire in cartelle. Il defunto non lascia parenti. Ora probabilmente le 20 mila lire finiranno allo Stato.

Municipio di Udine

LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine.
21 novembre 1893.

GRANAGLIE

Granoturco	»	7.50	»	9.50	»
[illegible]	»	5 —	»	5 30	»
Fagiuoli di pianura	»	15.—	»	—.—	al quint
» alpigiani	»	24.—	»	29.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

			senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta	I	q. L.	7.50	8.—	8.50	9 —
»	II	»	—.—	—.—	—.—	—.—
» della bassa	I	»	6.50	6.80	7.50	7.80
»	II	»	5.—	5.30	6 —	6.30
Paglia da lettiera		»	4.50	—.—	5.—	—.—
»	II »	»	5.60	—.—	6.20	—.—

POLLERIE

		peso vivo			
Capponi	da L.	1 20	»	1 30	al ki.
Galline	»	1 10	»	1 15	»
Polli	»	1.—	»	1.15	»
» d'India maschi	»	0.90	»	0.95	»
» » femmine	»	1.—		1.05	»
Anitre	»	0.95	»	1 10	»
Oche	»	0 80	»	0 95	»

FRUTTA

Peri al quint. L. 12, 15, 15.50 16 17
Pomi » » 4, 5, 6, 6.50, 7, 8 6.75, 10,
Castagne » » 8, 9, 10.

Telegrammi

Berna, 22. Il dipartimento federale di agricoltura, in seguito alla febre aftosa manifestatasi in Svizzera nel bestiame italiano, decise oggi di proibire la introduzione del bestiame proveniente dalle provincie di Milano, Novara e Torino, nonchè il transito per la Svizzera del bestiame italiano destinato al mercato.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 23 novembre 1893

	22 nov	23 nov.
Rendita		
Ital 5 % contanti	93.30	93.30
» fine mese	93.40	93.50
Obbligazioni Asse Eccl s. 5 %	96.—	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300.—
» Italiane 3 %	288.—	292.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	484.—	484.—
» » » 4 ½	486.—	486.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Ferrovia Udine Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1130.—	1120.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	258.—	258.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferr vie Meridionali	622.—	622.—
» » Mediterranee	499.—	499.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	115.75	115.50
Germania »	143.25	143.—
Londra »	29.10	29.05
Austria - Banconote	229 25	2.30.—
Napoleoni	23.04	23.05
Corone	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	81 30	80.80
Id. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—

Tendenza: debole

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclus... ...mente presso l'Ag... Principale de Publicité E. ... Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10 55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17 50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone		2 Part. da Pordenone	
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15 35	M. 13.10	13 55
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2 55	7.20	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.37	M 16.45	19.55
O. 17.30	20 47	O. 20.10	1.30

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.20
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58
DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE		DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A.	8.15	9.55	7.20	8.55	R.A.
»	11.10	12.55	11.	12.20	P.G.
»	14.35	16.23	13.40	15.20	R.A.
»	17.30	19.12	17.15	18.35	P.G.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Grammatica della lingua Slovena

del dott. IAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dottor **GIUSEPPE LOSCHI**, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8° picc di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — **L. 4.**

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Ai Sig. Librai sconto D

AFFITTANSI

col primo gennaio p. v., sul piazzale fuori porta Grazzano:

1. Locali per abitazione, esercizio osteria e stallaggio, due cortili di cui uno per giuoco delle boccie, ed annesso mezzo campo di terreno.
2. Stanze per uso bottega.

Per informazioni rivolgersi all'Uffizio annunzi di questo Giornale.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

da celebrità mediche **riconosciuta e dichiarata**

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'orato
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia
la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvadore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista. 2

FIORI FRESCHI

Si possono avere ogni giorno dal G. Muzzolini, via Cavour N. 15.

Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiene — Milano 1891.

LANE IGIENICHE HERION

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-1892 con Medaglia d'Argento.

— Ahi! Ahi! Ahi!
— Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?
— Perche ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.
— Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana.
— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.
L'amico guarda e ride.
— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.
In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore *G. C. Hérion* Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli
G. C. HÉRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

MEDAGLIA ESPOSISIONE MONDIALE DI CHICAGO

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

BICICLETTA DI SICUREZZA

ADLER

Chiedere il catalogo «VELOCIPEDI»

il più moderno, il più scorrevole, il più solido ed il più elegante tra i velocipedi.

Deposito generale:
Carlo Glokcner
Succ. di JUNKER & RUH
Milano Via Solferino N. 41

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamante, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.
Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE
PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

MANUALI

del Cacciatore e dell'Uccellatore

Si vende in Udine presso il nostro giornale a Lire una la copia.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debo e e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano.** Si spedisce il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent.**